

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371, Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371, N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2022**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2022****31/12/2021****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	98.522	56.883
7) altre	109.439	10.954
Totale immobilizzazioni immateriali	207.961	67.837

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	20.619	24.368
2) impianti e macchinario	39.886	53.322
3) attrezzature industriali e commerciali	162.128	163.209
4) altri beni	359.222	20.125
Totale immobilizzazioni materiali	581.855	261.024

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	639.642	639.642
Totale partecipazioni	639.642	639.642
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.746	1.008
Totale crediti verso altri	29.746	1.008
Totale crediti	29.746	1.008
Totale immobilizzazioni finanziarie	669.388	640.650

Totale immobilizzazioni (B)	1.459.204	969.511
------------------------------------	------------------	----------------

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	45.988	12.594
3) lavori in corso su ordinazione	62.502	435.963
4) prodotti finiti e merci	52.514	35.607
Totale rimanenze	161.004	484.164

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.062	386.773
Totale crediti verso clienti	668.062	386.773
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.808	959.979
Totale crediti verso imprese controllate	1.016.808	959.979
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	696.595	724.899
Totale crediti verso controllanti	696.595	724.899
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.437	2.583
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.437	2.583
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.418	88.194
Totale crediti tributari	175.418	88.194
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.457	143.316

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Totale crediti verso altri	534.457	143.316
Totale crediti	3.092.777	2.305.744
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	370.022	1.059.181
3) danaro e valori in cassa	2.615	230
Totale disponibilità liquide	372.637	1.059.411
Totale attivo circolante (C)	3.626.418	3.849.319
D) Ratei e risconti	32.355	10.028
Totale attivo	5.117.977	4.828.858

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2022****31/12/2021****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	615.938	561.306
Versamenti a copertura perdite	346.000	346.000
Varie altre riserve	26.143	26.140
Totale altre riserve	988.081	933.446
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-289.490	54.632
Totale patrimonio netto	758.591	1.048.078

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**1.386.617****1.216.080****D) Debiti**

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	329.007	100.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	281.259	390.395
Totale debiti verso banche	610.266	491.061
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.008	713.321
Totale acconti	179.008	713.321
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	678.635	392.324
Totale debiti verso fornitori	678.635	392.324
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.115	22.755
Totale debiti verso imprese controllate	27.115	22.755
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.748	229.786
Totale debiti verso controllanti	448.748	229.786
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.152	9.115
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.152	9.115
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.973	165.925
Totale debiti tributari	157.973	165.925
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.774	138.358
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.774	138.358
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.063	401.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	331.315	0
Totale altri debiti	712.378	401.798
Totale debiti	2.970.049	2.564.443

E) Ratei e risconti**2.720****257****Totale passivo****5.117.977****4.828.858**

CONTO ECONOMICO**31/12/2022****31/12/2021****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.885.559	5.930.046
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-373.461	-198.744
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	158.400	151.100
altri	131.245	71.251
Totale altri ricavi e proventi	289.645	222.351
Totale valore della produzione	5.801.743	5.953.653

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	502.250	408.142
7) per servizi	1.698.934	1.498.835
8) per godimento di beni di terzi	130.295	112.249
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.493.565	2.206.731
b) oneri sociali	763.261	773.128
c) trattamento di fine rapporto	274.109	205.288
e) altri costi	75.831	87.154
Totale costi per il personale	3.606.766	3.272.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.682	33.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.652	105.722
Totale ammortamenti e svalutazioni	152.334	138.902
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.302	29.798
14) oneri diversi di gestione	23.628	7.770
Totale costi della produzione	6.063.905	5.467.997

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**-262.162 485.656****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	713
Totale proventi diversi dai precedenti	1	713
Totale altri proventi finanziari	1	713
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.260	26.438
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.260	26.438
17-bis) utili e perdite su cambi	-8.069	-10.410
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-27.328	-36.135

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	270.870
Totale svalutazioni	0	270.870
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	-270.870

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**-289.490 178.651****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	0	87.067
imposte differite e anticipate	0	36.952
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	124.019

21) Utile (perdita) dell'esercizio

-289.490

54.632

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	-289.490	54.632
Imposte sul reddito	0	124.019
Interessi passivi/(attivi)	19.259	25.725
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-270.231	204.376
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	152.334	138.902
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	270.870
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	274.109	205.288
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	426.443	615.060
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	156.212	819.436
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	323.160	228.543
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-308.668	920.164
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	506.670	-1.363.137
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-22.327	5.444
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.463	-47
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-698.631	502.002
Totale variazioni del capitale circolante netto	-197.333	292.969
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-41.121	1.112.405
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-19.259	-25.725
(Utilizzo dei fondi)	0	-40.930
Altri incassi/(pagamenti)	-103.572	0
Totale altre rettifiche	-122.831	-66.655
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-163.952	1.045.750
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-430.483	-12.544
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-182.806	-8.000
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-28.738	-196.000

Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-642.027	-216.544
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	119.205	-437.802
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	196.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	119.205	-241.802
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-686.774	587.404
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.059.181	471.811
Danaro e valori in cassa	230	196
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.059.411	472.007
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	370.022	1.059.181
Danaro e valori in cassa	2.615	230
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	372.637	1.059.411

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022**Parte iniziale****Premessa**

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Restauro cinematografico.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, si segnala però l'apertura di una stabile organizzazione a Waddinxveen in Olanda con questa operazione la società ha acquisito un reparto per lo sviluppo della pellicola moderno e funzionale che va a sopperire le carenze del laboratorio bolognese e ci permette di eseguire per la nostra clientela il riversamento dei film restaurati in pellicola dal digitale molto più velocemente e molto più velocemente siamo quindi in grado di fatturare la consegna del lavoro. Alcune voci di bilancio, in particolare le voci del personale, comprendono anche i dati di questa unità locale dell'Immagine Ritrovata.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 chiude con una perdita pari a Euro 289.490 e con un peggioramento della posizione finanziaria netta che passa da Euro 568.000 positivi ad Euro 238.000 negativi.

Gli Amministratori ritengono che le situazioni sopra richiamate siano imputabili, da un lato, ad un temporaneo rallentamento della domanda di mercato sia in Italia che all'estero dovuto in parte agli ultimi strascichi della pandemia da Covid-19 a causa della quale gli eventi, in particolare festival cinematografici, necessari per la società per mostrare il proprio lavoro e per coltivare contatti commerciali, sono ripresi solo dalla seconda metà dell'anno e, dall'altro, al rilevante impegno finanziario conseguente all'acquisizione di un ramo d'azienda in Olanda e alla necessità di sostenere lo sviluppo della società controllata in Francia.

Gli Amministratori hanno analizzato tali situazioni e ritengono che non costituiscano incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale stante la ripresa dei ricavi già sperimentata nei primi mesi del 2023 e le attese per un significativo miglioramento dei flussi di cassa nella seconda parte dell'anno in corso. Inoltre, sono state poste in essere azioni per realizzare un contenimento dei costi e per ottimizzare i flussi finanziari dalle società controllate che, congiuntamente alla ripresa del fatturato, dovrebbero consentire un ripristino dell'equilibrio economico già nel 2023.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro

costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed

incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 207.961 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.220	352.496	151.540	505.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	295.613	140.586	437.419
Valore di bilancio	0	56.883	10.954	67.837
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	76.500	106.338	182.838
Ammortamento dell'esercizio	0	34.861	7.853	42.714
Totale variazioni	0	41.639	98.485	140.124
Valore di fine esercizio				
Costo	1.220	428.996	257.878	688.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	330.474	148.439	480.133
Valore di bilancio	0	98.522	109.439	207.961

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00 - 20,00 - 33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00 - 33,33 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento alle immobilizzazioni immateriali della Stabile Organizzazione Haghefilm.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 581.855.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	37.489	2.366.213	789.558	510.505	3.703.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.121	2.312.891	626.349	490.380	3.442.741
Valore di bilancio	24.368	53.322	163.209	20.125	261.024
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	4.250	63.106	363.103	430.459
Ammortamento dell'esercizio	3.749	17.686	64.187	24.006	109.628
Totale variazioni	-3.749	-13.436	-1.081	339.097	320.831
Valore di fine esercizio					
Costo	37.489	2.370.463	852.664	873.608	4.134.224
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.870	2.330.577	690.536	514.386	3.552.369
Valore di bilancio	20.619	39.886	162.128	359.222	581.855

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali:	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	10,00
Impianti e macchinario	5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento alle immobilizzazioni immateriali della Stabile Organizzazione Haghefilm.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 669.388.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	639.642	639.642
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	639.642	639.642

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.008	1.008
Variazioni nell'esercizio	28.738	28.738
Valore di fine esercizio	29.746	29.746
Quota scadente oltre l'esercizio	29.746	29.746

La variazione dell'esercizio fa riferimento ai depositi cauzionali versati per l'affitto del laboratorio della stabile organizzazione Haghefilm

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Il differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione in L'Immagine Ritrovata Asia ed il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato non è ritenuto rappresentativo di una perdita durevole di valore in considerazione dei risultati positivi che si prevede che la società consunterà nei prossimi anni dopo un periodo di difficoltà imputabile principalmente alla pandemia di Covid.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Image Retrouvée	Francia	400.000	171.678	479.624	479.624	100,00	400.000
	L'Immagine Ritrovata Asia	Hong Kong	515.307	-62.818	106.256	106.256	100,00	239.642
Totale								639.642

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	1.008	1.008
	Olanda	28.738	28.738
Totale		29.746	29.746

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

L'Immagine Ritrovata detiene il 100% del capitale sociale della società L'Immagine Ritrovata Asia, con sede ad Hong Kong e il 100% de L'Image Retrouvée Sas.

A norma dell'art. 2427bis C.c. si precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 161.004.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.594	33.394	45.988
Lavori in corso su ordinazione	435.963	-373.461	62.502
Prodotti finiti e merci	35.607	16.907	52.514
Totale rimanenze	484.164	-323.160	161.004

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 3.092.777.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	386.773	281.289	668.062	668.062
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	959.979	56.829	1.016.808	1.016.808
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	724.899	-28.304	696.595	696.595
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.583	-1.146	1.437	1.437
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.194	87.224	175.418	175.418
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	143.316	391.141	534.457	534.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.305.744	787.033	3.092.777	3.092.777

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	95.856	0	696.595	1.437	127.171	341.048	1.262.107
	U.E.	147.268	873.600	0	0	48.247	0	1.069.115
	Extra U.E.	424.938	143.208	0	0	0	193.409	761.555
Totale		668.062	1.016.808	696.595	1.437	175.418	534.457	3.092.777

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 372.637.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.059.181	-689.159	370.022
Danaro e altri valori di cassa	230	2.385	2.615
Totale disponibilità liquide	1.059.411	-686.774	372.637

Per un maggiore dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 32.355.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.028	22.327	32.355
Totale ratei e risconti attivi	10.028	22.327	32.355

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0	0		50.000
Riserva legale	10.000	0	0		10.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	561.306	54.632	0		615.938
Versamenti a copertura perdite	346.000	0	0		346.000
Varie altre riserve	26.140	0	3		26.143
Totale altre riserve	933.446	54.632	3		988.081
Utile (perdita) dell'esercizio	54.632	-54.632	0	-289.490	-289.490
Totale patrimonio netto	1.048.078	0	3	-289.490	758.591

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Altre riserve	25.000
	Riserva di transf.ex.soc.di persone	1.143
Totale		26.143

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	di capitale	B
Riserva legale	10.000	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	615.938	di utili	A, B, C
Versamenti a copertura perdite	346.000	di capitale	E
Varie altre riserve	26.143		A, B
Totale altre riserve	988.081		
Totale	1.048.081		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			
--	--	--	--

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	Altre riserve	25.000	A, B
	Riserva di trasf.ex.soc.di persone	1.143	A, B
Totale		26.143	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 1.386.617.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.216.080
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	243.657
Utilizzo nell'esercizio	73.120
Totale variazioni	170.537
Valore di fine esercizio	1.386.617

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	491.061	119.205	610.266	329.007	281.259
Acconti	713.321	-534.313	179.008	179.008	0
Debiti verso fornitori	392.324	286.311	678.635	678.635	0
Debiti verso imprese controllate	22.755	4.360	27.115	27.115	0
Debiti verso controllanti	229.786	218.962	448.748	448.748	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.115	-2.963	6.152	6.152	0
Debiti tributari	165.925	-7.952	157.973	157.973	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.358	11.416	149.774	149.774	0
Altri debiti	401.798	310.580	712.378	381.063	331.315
Totale debiti	2.564.443	405.606	2.970.049	2.357.475	612.574

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Banca Popolare Emilia Romagna	18/09/2020	600.000	281.259	98.238	18/09/2026
Totale			600.000	281.259	98.238	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
Area geografica				
Debiti verso banche	610.266	0	0	610.266
Acconti	0	0	179.008	179.008
Debiti verso fornitori	301.679	330.267	46.689	678.635
Debiti verso imprese controllate	0	0	27.115	27.115
Debiti verso imprese controllanti	448.748	0	0	448.748
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.152	0	0	6.152
Debiti tributari	80.729	77.244	0	157.973
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.993	19.781	0	149.774
Altri debiti	686.026	26.352	0	712.378
Totale debiti	2.263.593	453.644	252.812	2.970.049

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti alla moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Amministratori conto compensi	
	1.769

Dipendenti conto retribuzioni	128.251
Dipendenti conto liquidazione	285
Ritenute sindacali	2.500
Collaboratori conto compensi	1.350
Debiti diversi	341.046
Altri debiti verso il personale	222.904
Debiti verso fondo Salute Sempre	8.600
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	3.422
Debiti verso carta di credito Unicredit	1.980
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	271
Totale	712.378

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti alla ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 2.720.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	257	2.463	2.720
Totale ratei e risconti passivi	257	2.463	2.720

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				

ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.930.046	5.885.559	-44.487	-0,75
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-198.744	-373.461	-174.717	87,91
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	151.100	158.400	7.300	4,83
altri	71.251	131.245	59.994	84,20
Totale altri ricavi e proventi	222.351	289.645	67.294	30,26
Totale valore della produzione	5.953.653	5.801.743	-151.910	-2,55

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati in conseguenza all'assegnazione di una quota dei contributi previsti dalla legge 220/2016 per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Merci c/vendita	10.277
	Ricavi da prestazioni di servizi	771.837
	Rimborsi spese servizi (trasp.,ecc.)	45.529
	Lavorazioni	5.057.916
Totale		5.885.559

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	1.133.392
	U.E.	3.402.913
	Extra U.E.	1.349.254
Totale		5.885.559

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	408.142	502.250	94.108	23,06
per servizi	1.498.835	1.698.934	200.099	13,35

per godimento di beni di terzi	112.249	130.295	18.046	16,08
per il personale	3.272.301	3.606.766	334.465	10,22
ammortamenti e svalutazioni	138.902	152.334	13.432	9,67
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.798	-50.302	-80.100	-268,81
oneri diversi di gestione	7.770	23.628	15.858	204,09
Totale costi della produzione	5.467.997	6.063.905	595.908	10,90

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -27.328

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	18.404
Altri	856
Totale	19.260

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			

imposte correnti	87.067	-87.067	-100,00
imposte differite e anticipate	36.952	-36.952	-100,00
Totale	124.019	-124.019	-100,00

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		-289.490
Aliquota IRES (%)	24,00	
Differenze in diminuzione che non si riverteranno negli esercizi successivi		-31.388
Reddito imponibile lordo		-320.878
Imponibile netto		-320.878

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		-262.162
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		88.144
Totale		-174.018
Onere fiscale teorico	3,90	-6.787
Valore della produzione lorda		-174.018
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		-3.034.284

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

La situazione ad inizio anno fotografava un organico di n. 73 dipendenti, di cui n. 70 a tempo indeterminato, n. 3 a tempo determinato e n. 0 apprendisti.

Le variazioni in corso d'anno sono state le seguenti:

n. 2 conferme a tempo indeterminato

n. 6 assunzioni a tempo determinato

n. 1 cessazione da contratto a tempo determinato

n. 1 dipendenti rientrati da aspettativa non retribuita volontaria con contratto a tempo indeterminato

n. 4 dimissioni (da contratto a tempo indeterminato)

La situazione a fine anno, pertanto, fotografa un organico di n. 76 dipendenti, di cui n. 69 a tempo indeterminato, n. 7 a tempo determinato e n. 0 apprendisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Consiglio di Amministrazione: euro 47.336,00

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo dei revisori con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Deloitte & Touche S.p.A. - Revisione legale del bilancio di esercizio Euro 9.745,00.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi di riaddebito utenze	134.777	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per utilizzo spazi	39.263	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per nolo attrezzature	2.750	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per altri servizi	42.668	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per restauro e conservazione	980.082	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per altri servizi	29.829	Fondazione Cineteca di Bologna

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debito commerciale verso Fondazione Cineteca	448.748	Fondazione Cineteca di Bologna
Credito commerciale verso Fondazione Cineteca	696.595	Fondazione Cineteca di Bologna

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	23.172	Sas L'Image Retrouvée
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	681.565	Sas L'Image Retrouvée

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	zero	Sas L'Image Retrouvée
Crediti commerciali	873.599	Sas L'Image Retrouvée

Immagine Asia - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	23.530	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	143.208	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Immagine Asia- Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	27.115	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Crediti commerciali	143.208	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

IR - Informativa provvidenze pubbliche

Tipo di rapporto	Soggetto Erogante	Descrizione	Importo	Data Incasso
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	20.500	12/01/2022
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	13.718	16/02/2022
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	38.821	25/05/2022
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	35.520	01/06/2022
incarichi retribuiti	ISRE	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	37.402	07/06/2022
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	23.240	28/06/2022
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	39.853	30/06/2022
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	19.400	30/06/2022
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	38.553	01/07/2022
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	76.719	05/07/2022

incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	38.05 5	05/07/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	15.28 0	08/08/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	120.9 24	06/09/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	47.23 9	14/09/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	26.37 5	21/09/202 2
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	36.74 9	04/10/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	16.10 2	07/10/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	30.00 0	14/10/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	12.57 9	07/11/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	136.2 59	10/11/202 2
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	348.4 04	01/12/202 2

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo riserve straordinarie € 289.490;

- TOTALE € 289.490.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

Le previsioni per il 2023 sono moderatamente ottimistiche rispetto al 2022 in considerazione del fatto che alcune problematiche legate al Covid-19 sono definitivamente risolte, come ad esempio i grandi festival internazionali del cinema e la possibilità di poter viaggiare per le relazioni commerciali in tutti i paesi. Stiamo inoltre partecipando ad un

importante bando indetto dalla Rai e per come è impostato il bando che prevede di eseguire il lavoro sul territorio italiano, siamo il fornitore con la maggiore possibilità di vittoria.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Anna Zucchini

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2022**Premessa**

Egregio Socio,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -289.490 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società svolge la propria attività nel settore Restauro cinematografico . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA RIVA DI RENO 72 BOLOGNA .

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
imprese controllate	639.642	0	639.642
Totale partecipazioni	639.642	0	639.642
Crediti			
verso altri	1.008	28.738	29.746
Totale crediti	1.008	28.738	29.746
Totale immobilizzazioni finanziarie	640.650	28.738	669.388

Non ci sono state modifiche durante l'esercizio al valore delle partecipazioni delle società controllate, mentre si segnala una variazione incrementativa nel valore dei crediti immobilizzati che si riferisce ai depositi cauzionali per la locazione dell'immobile del laboratorio situato a Waddinxveen (Olanda) sede della stabile organizzazione aperta a luglio del 2022

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente o per interposta persona le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e funzionali al core business del gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Ragione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Attività svolta
--	-----------------	-------------------------------------	--------------------------	-------------------------	------------------------	-----------------

	L'image Retrouvée	Parigi	479.624	479.624	100,00	restauro cinematografico
	L'Immagine Ritrovata Asia	Hong Kong	106.256	106.256	100,00	restauro cinematografico
Totale			585.880	585.880		

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che, ad eccezione della menzionata apertura della nostra stabile organizzazione a Waddixveen effettuata tramite l'acquisto di una struttura già esistente, non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Nel corso del 2022, l'andamento economico generale per il settore cinematografico nel quale opera la società è stato ancora segnato nei primi sei mesi dalla pandemia da Covid-19 facendo sì che importanti festival cinematografici internazionali non si siano svolti. Ora la situazione è tornata alla normalità. Inoltre, come già detto, si segnala l'investimento della nostra società nell'acquisto della struttura del laboratorio situato in Olanda e la conseguente apertura di una stabile organizzazione.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020 e nel corso del 2021 che ha avuto gli ultimi strascichi nell'esercizio 2022.

A livello strategico il mercato del restauro cinematografico ha caratteristiche peculiari, che solo in parte risentono del più generale andamento economico globale, tranne, come più volte detto, negli ultimi due anni, durante i quali il mondo è stato investito dalla pandemia da Covid-19 che ha coinvolto e fermato moltissime attività produttive.

Il mercato del restauro ha bassa marginalità, che è stata ancor più erosa dagli aumenti subiti dai materiali, in particolare la pellicola, e dagli aumenti dell'energia elettrica e del gas, oltre ad essere un'attività in molte sue parti ad alta intensità di lavoro umano per la quale incide molto la concorrenza dei paesi dell'area asiatica i cui costi del lavoro sono ampiamenti inferiori a quelli italiani ed europei.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Il bilancio d'esercizio chiude con un significativo risultato negativo. Risultato che la società è in grado di assorbire, ma che richiede un'attenta analisi e gestione della redditività per gli esercizi futuri oltre ad un monitoraggio continuo dei flussi finanziari.

Per quanto riguarda il personale la pianta organica della sede situata a Bologna è pressochè invariata rispetto all'esercizio precedente, si sono però aggiunti i dipendenti del laboratorio situato a Waddinxveen.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	5.885.559	5.930.046	-44.487
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	-373.461	-198.744	-174.717
Contributi in conto esercizio	158.400	151.100	7.300
Valore della Produzione	5.670.498	5.882.402	-211.904
Acquisti netti	502.250	408.142	94.108
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-50.302	29.798	-80.100
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.829.229	1.611.084	218.145
Valore Aggiunto Operativo	3.389.321	3.833.378	-444.057
Costo del lavoro	3.606.766	3.272.301	334.465
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-217.445	561.077	-778.522
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	109.652	105.722	3.930
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-327.097	455.355	-782.452
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	131.245	71.251	59.994
Oneri Accessori Diversi	23.628	7.770	15.858
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	107.617	63.481	44.136
Utile/perdita su cambi	-8.069	-10.410	2.341
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	42.682	33.180	9.502
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-270.231	475.246	-745.477
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	1	713	-712
Proventi finanziari	1	713	-712
Perdite da investimenti finanziari	0	270.870	-270.870
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-270.230	205.089	-475.319
Oneri finanziari	19.260	26.438	-7.178
Risultato Ordinario Ante Imposte	-289.490	178.651	-468.141
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	0	87.067	-87.067
Imposte differite	0	36.952	-36.952
Risultato netto d'esercizio	-289.490	54.632	-344.122

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-38,16	5,21	-43,37	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-5,28	4,25	-9,53	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	107,13	26,64	80,49	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	6,75	4,61	2,14	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-4,59	3,46	-8,05	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,15	1,23	-0,08	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-11,30	3,61	-14,91	< ROE, > tasso di interesse (i)

Gli indici di redditività riflettono il risultato d'esercizio e l'andamento della Società sopra descritto richiamando un'attenzione puntuale per il 2023

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	77.441,57	74.125,58	3.315,99	
Valore aggiunto pro capite	44.596,33	47.917,22	-3.320,89	> 0
Costo del lavoro pro capite	47.457,45	40.903,76	6.553,69	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	207.961	67.837	140.124
Immobilizzazioni Materiali nette	581.855	261.024	320.831
Attivo Finanziario Immobilizzato			

Partecipazioni Immobilizzate	639.642	639.642	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	29.746	1.008	28.738
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	669.388	640.650	28.738
AI) Totale Attivo Immobilizzato	1.459.204	969.511	489.693
Attivo Corrente			
Rimanenze	161.004	484.164	-323.160
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.382.902	2.074.234	308.668
Crediti diversi entro l'esercizio	709.875	231.510	478.365
Altre Attività	32.355	10.028	22.327
Disponibilità Liquide	372.637	1.059.411	-686.774
Liquidità	3.497.769	3.375.183	122.586
AC) Totale Attivo Corrente	3.658.773	3.859.347	-200.574
AT) Totale Attivo	5.117.977	4.828.858	289.119
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	50.000	50.000	0
Versamenti in conto Capitale	346.000	346.000	0
Capitale Versato	396.000	396.000	0
Riserve Nette	652.081	597.446	54.635
Utile (perdita) dell'esercizio	-289.490	54.632	-344.122
Risultato dell'Esercizio a Riserva	-289.490	54.632	-344.122
PN) Patrimonio Netto	758.591	1.048.078	-289.487
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.386.617	1.216.080	170.537
Fondi Accantonati	1.386.617	1.216.080	170.537
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	281.259	390.395	-109.136
Debiti Diversi oltre l'esercizio	331.315	0	331.315
Debiti Consolidati	612.574	390.395	222.179
CP) Capitali Permanenti	2.757.782	2.654.553	103.229
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	329.007	100.666	228.341
Debiti Finanziari entro l'esercizio	329.007	100.666	228.341
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.339.658	1.367.301	-27.643
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	157.973	165.925	-7.952
Debiti Diversi entro l'esercizio	530.837	540.156	-9.319
Altre Passività	2.720	257	2.463
PC) Passivo Corrente	2.360.195	2.174.305	185.890
NP) Totale Netto e Passivo	5.117.977	4.828.858	289.119

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedent e	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	124,30	213,43	-89,13	> 100%

Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	10,37	8,28	2,09	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	53,91	20,50	33,41	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-8,86	4,71	-13,57	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	130,37	401,53	-271,16	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	188,99	273,80	-84,81	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	1.298.578,00	1.685.042,00	-386.464,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	1.233.883,00	1.200.868,00	33.015,00	> 0
Saldo di liquidità	3.168.762,00	3.274.517,00	-105.755,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.137.574,00	1.200.878,00	-63.304,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-700.613,00	78.567,00	-779.180,00	
Patrimonio netto tangibile	550.630,00	980.241,00	-429.611,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2022, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	372.637	1.059.411	-686.774
Debiti bancari correnti	329.007	100.666	228.341
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	43.630	958.745	-915.115
Debiti bancari non correnti	281.259	390.395	-109.136
Indebitamento finanziario non corrente (b)	281.259	390.395	-109.136
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-237.629	568.350	-805.979

Come già specificato in Nota Integrativa, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riporta con una perdita pari a Euro 289.490 e con un peggioramento della posizione finanziaria netta che passa da Euro 568.350 positivi ad Euro 237.629 negativi.

Gli Amministratori ritengono che le situazioni sopra richiamate siano imputabili, da un lato, ad un temporaneo rallentamento della domanda di mercato sia in Italia che all'estero dovuto in parte agli ultimi strascichi della pandemia da Covid-19 a causa della quale gli eventi, in particolare festival cinematografici, necessari per la società per mostrare il proprio lavoro e per coltivare contatti commerciali, sono ripresi solo dalla seconda metà dell'anno e, dall'altro, al rilevante impegno finanziario conseguente all'acquisizione di un laboratorio in Olanda e alla necessità di sostenere lo sviluppo della società controllata in Francia.

Gli Amministratori hanno analizzato tali situazioni e ritengono che non costituiscano incertezze in merito alla sussistenza

del presupposto della continuità aziendale stante la ripresa dei ricavi già sperimentata nei primi mesi del 2023 e le attese per un significativo miglioramento dei flussi di cassa nella seconda parte dell'anno in corso. Inoltre, sono state poste in essere azioni per realizzare un contenimento dei costi e per ottimizzare i flussi finanziari dalle società controllate che, congiuntamente alla ripresa del fatturato, dovrebbero consentire un ripristino dell'equilibrio economico già nel 2023.

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,31	0,54	-0,85	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,08	0,20	-0,28	
Indice di ritorno delle vendite	-0,04	0,10	-0,14	Variazione negativa
PFN/EBITDA	1,09	1,01	0,08	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	155,02	177,50	-22,48	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	148,20	155,23	-7,03	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	2.214.899,00	2.457.732,00	-242.833,00	
Capitale investito netto (CIN)	3.004.715,00	2.786.593,00	218.122,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	14,85	4,10	10,75	
Giorni di scorta media	9,98	29,80	-19,82	
Indice di durata dei crediti commerciali	147,78	127,67	20,11	
Indice di durata dei debiti commerciali	209,73	247,16	-37,43	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,62	0,65	-0,03	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo L'IMMAGINE RITROVATA SRL è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti

all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

L'attività della Società non richiede per legge investimenti ambientali, ma l'Immagine Ritrovata è attenta al tema e persegue una politica di sensibilizzazione sia tra i dipendenti sia tra i visitatori del laboratorio attraverso, ad esempio, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'utilizzo di materiali riciclabili o compostabili, l'attenzione al consumo di energia ecc.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati infortuni sul lavoro che non hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nello specifico, nel corso dell'esercizio si è verificato un infortunio causato da un chiodo sporgente da un pallet di un fornitore durante lo spostamento di alcuni materiali.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. Nel corso del 2022 non sono stati effettuati specifici investimenti in sicurezza del personale se non quelli necessari per contrastare la coda dell'epidemia da Covid-19 acquistando presidi medici e stabilendo protocolli di sicurezza.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, soprattutto per quanto concerne la stabile organizzazione olandese le cui scritture contabili hanno comportato non poche difficoltà affinché venissero implementate all'interno del sistema contabile italiano. Oltre ai dati fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

II

Presidente del consiglio di amministrazione

Anna Zucchini

Il sottoscritto Luigi Recchioni, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni, attesta, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Relazione è stata predisposta in armonia allo schema di raccomandazioni elaborate dal CNDCEC, adattato alle specificità della società.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 14.06.2021 (Consiglio di Amministrazione) che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà*

finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- a) analisi di indici e margini di bilancio;
- b) analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio sotto indicati.

	Metodo di calcolo	Rilevanza dell’indice sulla base della specificità aziendale	Valore soglia*
Indici di liquidità			
Margine di tesoreria	(Liquidità Correnti + Crediti a BT) – (Debiti a BT)	media	> - 500.000
Indice di liquidità	(Liquidità Correnti + Crediti a BT) / (Debiti a BT)	media	> 0,70
Margine di disponibilità	(Crediti a BT + Magazzino) - (Debiti a BT)	media	> -500.000

Indice di disponibilità	(Crediti a BT + Magazzino) / (Debiti a BT)	media	> 0,65
Indici di solidità			
Margine di struttura	Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	media	> - 500.000
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	media	> 0,50
Indipendenza finanziaria (=indice di patrimonializzazione)	Patrimonio Netto / Totale Attivo	alta	> 0,1
Leverage (=indice di indebitamento)	Totale Attivo / Patrimonio Netto	alta	< 10
PFN	Disponibilità Liquide – Debiti Finanziari (acconti clienti compresi)	Alta	> - 500.000
PFN / EBITDA	PFN / EBITDA	alta	> - 15,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri Finanziari / MOL	alta	< 3,00
Indici di redditività			
Margine operativo lordo (MOL / EBITDA)	Da riclassificazione conto economico	alta	> 0,00
Risultato operativo (EBIT)	Da riclassificazione conto economico	alta	> 0,00
Return on Equity (ROE)	Utile / Patrimonio Netto	bassa	> - 0,1
Return on Investment (ROI)	EBIT / Totale Attivo	bassa	> - 0,02
Return on sales (ROS)	EBIT / Totale Ricavi da vendite e prestaz.	bassa	> - 0,01

Lo schema sopra descritto adotta gli indici più idonei a definire la situazione aziendale e definisce per ciascun indice:

- a) una rilevanza bassa/media/alta in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali
- b) un valore soglia (* i segni < o > indicano l'area di ottimalità)

La valutazione annuale degli indici relativi al bilancio di esercizio da parte dell'organo amministrativo dovrà considerare in ottica sistemica:

- a) numerosità di indicatori oltre il valore soglia
- b) valore di scostamento oltre il valore soglia
- c) rilevanza dell'indice sulla base della specificità aziendale

2.2. Indicatori prospettici

La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e un sistema di controllo di gestione sull'andamento della varie attività.

I dati di budget vengono confrontati con cadenza trimestrale, per verificare eventuali scostamenti e, se del caso, valutare gli interventi correttivi necessari.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

E' facoltà dell'organo amministrativo, in sede di monitoraggio periodico, prendere in esame a altri parametri o indicatori, anche di natura extra contabile, che possano completare la valutazione del rischio, come ad esempio i trend relativi agli spettatori delle sale gestite della società.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale, (contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio), un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/22.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 14.06.2021 (Consiglio di Amministrazione) si è

proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società svolge la propria attività nel settore del restauro cinematografico, nel quadro del più ampio progetto culturale della Fondazione Cineteca di Bologna, di cui è società controllata al 100%.

Il mercato del restauro origina da una domanda espressa da una committenza pubblica (o sostenuta dal pubblico), in primis le Cineteche, e da una committenza privata che coincide con operatori economici del mondo dell'audiovisivo che individuano nel restauro un investimento per offrire ai film della propria "library" una nuova potenzialità commerciale. Per i primi le dinamiche sono prevalentemente di tipo culturale. La sensibilità verso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio cinematografico, così come più in generale la promozione della cultura cinematografica variano molto di paese in paese. Se è vero che la dinamica economica generale influisce certamente anche sulle risorse pubbliche (o para-pubbliche), molto dipende dalle politiche che gli stati mettono in campo su questi tempi e dal sostegno diretto o indiretto che offrono alle cineteche e agli archivi film. Sui clienti privati incide molto lo stato di salute e l'evoluzione delle dinamiche del comparto più generale del cinema e dell'audiovisivo, di cui il restauro rappresenta un piccolo sottoinsieme. Qui è più difficile fare pronostici ma il nodo sta nel riuscire a pronosticare che spazio avrà e continueranno ad avere i film "di patrimonio" nell'ambito delle scelte commerciali degli operatori e degli aventi diritto.

A livello strategico il mercato del restauro cinematografico ha caratteristiche peculiari, che solo in parte risentono del più generale andamento economico globale. Innanzitutto è un mercato, comparato ad altri, su scala globale che si può legittimamente definire di "nicchia". Gli operatori, sia sul lato della domanda, sia su quello dell'offerta non sono numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari, di cui però la società non ha stime attendibili. Le opportunità o, se visti negativamente, i rischi principali dipendono dalle dinamiche politiche che possono incentivare o meno, direttamente o indirettamente, il sostegno pubblico (o para pubblico) di Stati e Cineteche al restauro cinematografico e, in secondo luogo, da come si dirigeranno i consumi di "cinema di patrimonio" nell'epoca di grande trasformazione tecnologica per il comparto cinematografico e audiovisivo.

Per quanto comunque soggetto a queste dinamiche particolari, anche questo mercato non poteva sottrarsi a subire i contraccolpi di una flessione generalizzata dell'economica come quella determinata dalla pandemia da Covid-19.

Il mercato del restauro si presenta ancora a bassa marginalità, in parte perché su alcune fasi del lavoro - come le fasi di "pulizia digitale" ad alta intensità di lavoro umano - incide molto la concorrenza dei paesi di area asiatica dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente

inferiore a quello italiano ed europeo. Questo rischio è in parte calmierato perché la società opera prevalentemente nella fascia "alta" del restauro in termini di performance qualitativa, dove quindi la committenza accetta prezzi mediamente anche più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti.

Da queste premesse si evince che il monitoraggio e la verifica dei rischi attraverso analisi di indici e margini di bilancio, soprattutto per quanto riguarda gli indici di redditività, va valutato alla luce di queste specificità e dell'assetto proprietario. La definizione dei valori, inoltre, soglia origina dall'esperienza che si è venuta a formare nel corso degli anni ed in particolare nel corso degli ultimi 5 anni ossia da quando L'Immagine Ritrovata Srl si è trasformata da una piccola realtà di circa 15 dipendenti ad una media realtà di circa 80 dipendenti.

Come accennato prima, essendo il mercato del restauro un mercato di nicchia i dati sono difficilmente comparabili con altre realtà.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Socio	CF	Quote di capitale sociale nominale	Quote di capitale sociale versato	%
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	03170451201	50.000,00	50.000,00	100,00%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un consiglio di amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 30.06.2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/25.

Predidente Consiglio di Amministrazione:

ANNA ZUCCHINI

Nata a BOLOGNA (BO) il 13/03/1970,

Codice fiscale: ZCCNNA70C53A944B

Consigliere:

DAVIDE POZZI

Nato a Cittiglio (VA) il 05/04/1977

Codice fiscale: PZZDVD77D05C751F
Consigliere:
MARCELLO MARGOTTO
Nato a Bologna il 01/01/1961
Codice fiscale; MRGMCL61A01A944Z

4. REVISIONE.

La revisione contabile è affidata ad una società di revisione nominata dall'assemblea dei soci.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.
Via Tortona, 25 20144 Milano
Codice fiscale: 03049560166

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Dipendenti a tempo ind.	Dipendenti a tempo det	Apprendisti
69	7	0

La Società non ha rilevato personale eccedente ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 a effettuare nella ricognizione del personale in servizio al 30/09/2022

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/22.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame

	2019	2020	2021	2022	Rilevanza dell'indice sulla base della specificità aziendale	Valore soglia
Indici di liquidità						
Margine di tesoreria	447.924	425.646	1.200.878	1.115.247	media	> - 500.000
Indice di liquidità	1,16	1,12	1,55	1,47	media	> 0,00
Margine di disponibilità	677.980	671.346	625.631	903.614	media	> - 500.000
Indice di disponibilità	1,24	1,19	1,29	1,38	media	> 0,65
Indici di solidità						
Margine di struttura	-90.659	-402.002	78.567	-700.613	media	> - 500.000
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,91	0,69	1,08	0,52	media	> 0,50
Indipendenza finanziaria (=indice di patrimonializzazione)	0,19	0,14	0,22	0,15	alta	> 0,1
Leverage (=indice di indebitamento)	5,33	7,39	4,61	6,75	alta	< 10
PFN	-129.221	-456.856	568.350	237.629	alta	> -500.000
PFN/EBITDA	-0,32	-15,56	1,01	1,09	alta	> - 15,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,09	1,19	0,05	-8,86	alta	< 3,00
Indici di redditività						
Margine operativo lordo (MOL)	408.800	29.367	561.077	-217.445	alta	> 0,00
Risultato operativo (EBIT)	234.697	-88.667	205.089	-270.230	alta	> 0,00
Return on Equity (ROE)	0,017	-0,08	5,21	-38,61	bassa	> - 0,1

Return on Investment (ROI)	0,1	-0,01	3,61	-11,30	bassa	> - 0,02
Return on sales (ROS)	0,03	-0,01	3,46	-4,59	bassa	> - 0,01

La tabella riporta l'analisi degli indici scelti per il programma di valutazione del rischio, con il grado di rilevanza secondo le specificità aziendali e i valori soglia fissati sulla base delle caratteristiche della società, della sua struttura economico-finanziaria, delle sue finalità e della dinamica del settore di riferimento.

Per quanto riguarda gli indici di liquidità, una moderata rilevanza assumono i *margini/indici di tesoreria* e i *margini/indici di disponibilità*. Si è assegnata particolare rilevanza agli indici di solidità, in generale secondo un principio di valutazione di medio-lungo periodo secondo cui sembra più opportuno collocare la valutazione di un potenziale rischio aziendale. Mentre una tensione di liquidità potrebbe essere temporanea – condizione tutto sommato non infrequente nel settore di riferimento - uno squilibrio evidenziato dagli indici di solidità deve destare certamente più preoccupazione.

Fra gli indici di redditività, in generale meno rilevanti delle due precedenti “classi” di indici, dato il contesto della società e del socio unico i cui scopi statutari non sono rivolti alla redditività, si prediligono MOL e EBIT quali componenti, determinati in valore assoluto, della riclassificazione finanziaria e finalizzati a offrire una dimensione dei flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica. Meno rilevanti gli indici che a vario titolo restituiscono le % di incidenza del reddito su valori complessivi patrimoniali o di ricavo.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Tutti gli indici identificati dal programma di valutazione sono stati rilevati per gli ultimi quattro anni; gli indici di liquidità indicano che le scelte fatte per migliorare la gestione a breve hanno portato dei risultati, anche se gli stessi considerano il valore degli acconti dei clienti per valutare i lavori in corso che spesso può portare ad oscillazioni che possono incidere sul risultato ma non sulla realtà.

I valori dell'anno 2022 in particolare quelli riferiti alla redditività sono la rappresentazione di ciò che è avvenuto nel corso del 2022, lo strascico della pandemia da Covid 19, che ha fortemente influenzato l'andamento della società dal momento che opera in uno dei settori maggiormente colpiti dalle chiusure imposte alle attività. Oltre al fatto che pur appartenendo alla filiera del cinema, non ha potuto usufruire di nessun contributo. Il 2023 sta avendo una lenta ripartenza e quindi l'andamento non positivo dell'ultimo anno non si reputa possa inficiare la continuità aziendale ma chiama l'organo amministrativo a monitorare la situazione.

La valutazione complessiva degli indici è pertanto ancora positiva, con una soglia di attenzione legata all'evoluzione futura di alcuni indicatori in particolare rivolta agli indici di redditività

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

L'analisi restituisce un quadro di solidità economico-patrimoniale complessiva che non fa presagire particolari rischi o situazioni che possano mettere in crisi la società nel prossimo futuro.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato il regolamento per la selezione del personale dipendente (valido per la Fondazione Cineteca di Bologna e le su società controllate)	Al momento la Società non ha adottato particolari regolamenti per l’acquisto di beni e servizi inerenti l’attività ordinaria, in quanto la selezione dei fornitori è spesso non possibile operando in un mercato di nicchia che ha per sua natura una platea di fornitori molto limitata Il tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale non è rilevante per la tipologia di attività aziendale.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata di ufficio di internal audit, ma si avvale dell’attività svolta dall’ ufficio amministrazione in collaborazione con la società di revisione Deloitte & Touche.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi specifici per la società. Si registra però l’adozione, da parte della Fondazione

			<p>Cineteca di Bologna, socio di maggioranza della società di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della fondazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, - Nomina di ODV - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. - Modello di Organizzazione e gestione ex D.lgs 231/2001 (in corso di elaborazione) - Codice Etico (in corso di elaborazione)
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti formali in tal senso, dal momento che la Società è strumentale alla realizzazione del progetto culturale della Fondazione Cineteca di Bologna, riscontrabile annualmente nell'ambito dell'approvazione della Relazione Programmatica (preventiva) e del Bilancio di Missione (consuntivo) da parte dell'Assemblea dei Fondatori della fondazione.</p>